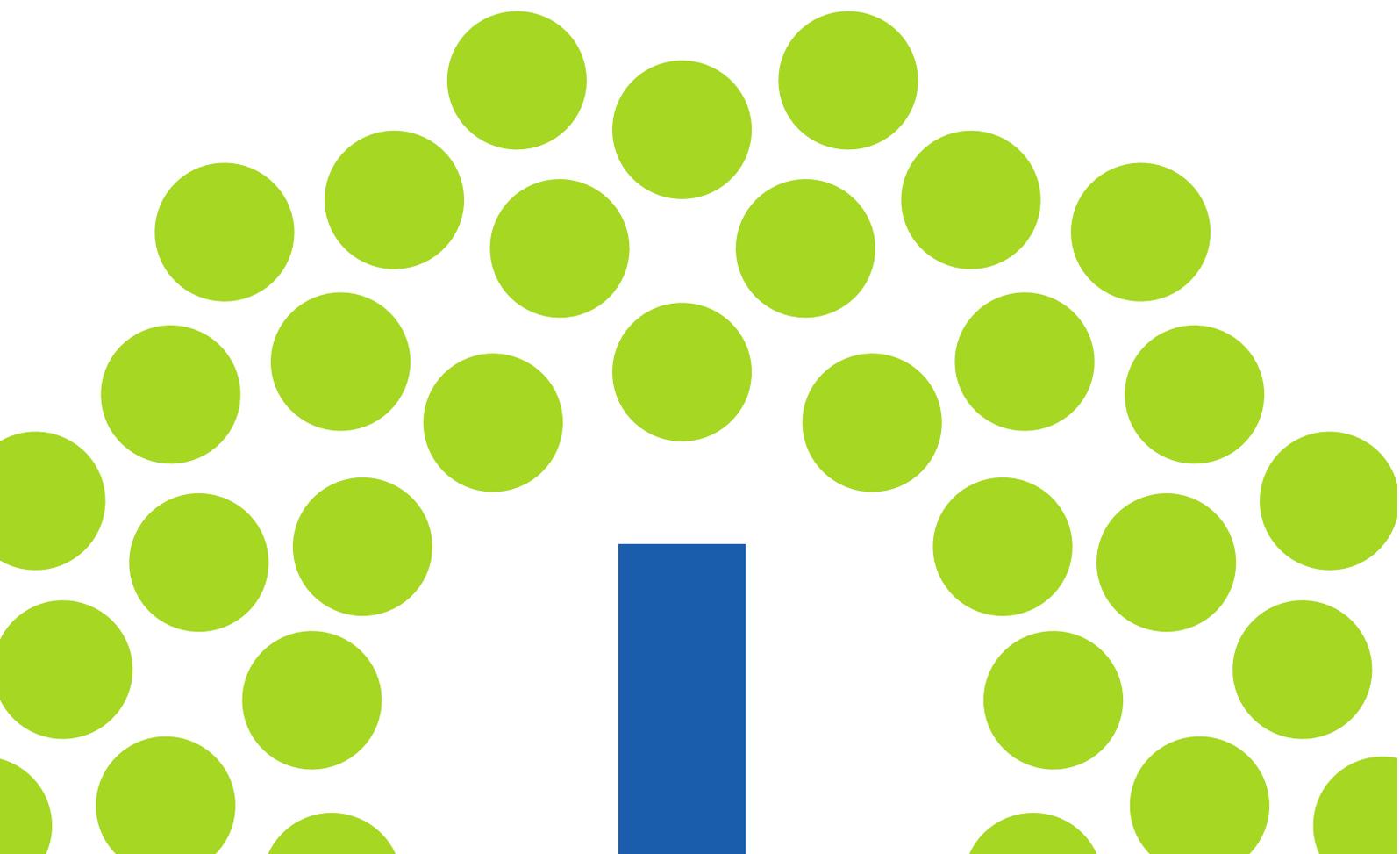


ICONTO

Bilancio di esercizio 2019





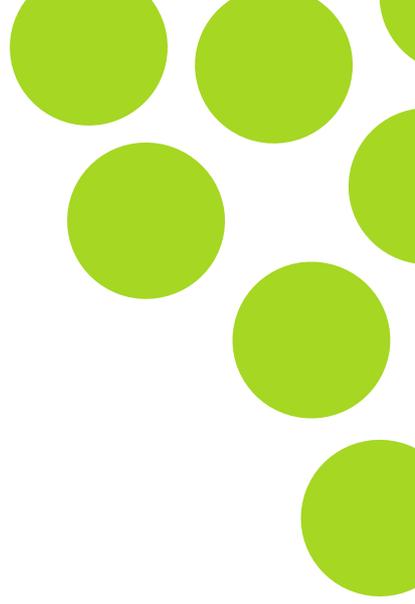
Sede Legale

via G. B. Morgagni, 13 - 00161 Roma
tel. 06 442851

iconto.infocamere.it

Bilancio di esercizio 2019

Relazione sulla gestione	6
Bilancio al 31 dicembre 2019	15
- Stato Patrimoniale	17
- Conto Economico	19
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	20
- Rendiconto Finanziario	20
Nota Integrativa	23
- Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale	38
- Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017	39
Relazione del Collegio Sindacale	51
Relazione della Società di Revisione	60



Consiglio di Amministrazione

Presidente | Marco Silvio Antonio Conte

Consiglieri | Antonio Tonini
Antonella Panella

Direttore Generale | Pietro Soleti

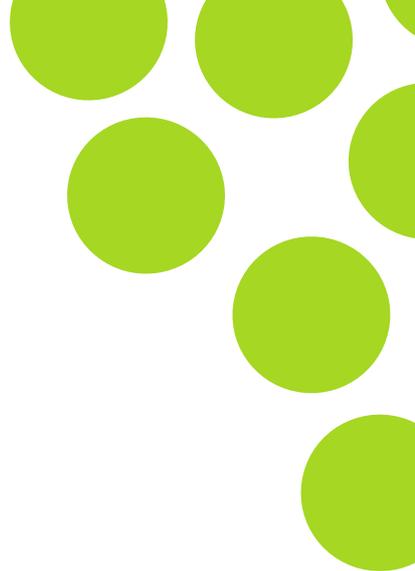
Segretario del Consiglio | Diana Druta

Collegio Sindacale

Presidente | Ignazio Carbone

Sindaci effettivi | Paola Sabella
Sergio Beretta

Sindaci Supplenti | Lorenzo Bolgi
Alberto Sodini



Relazione sulla gestione

Al socio unico,

sottopongo all'approvazione il bilancio dell'anno 2019, il primo riferito ad un'intera annualità in considerazione del fatto che la Società è diventata operativa il 15 novembre del 2018 e di conseguenza l'anno scorso ha approvato un bilancio relativo ad una piccola porzione di anno.

Il bilancio del 2019 si chiude con un risultato positivo - prima delle imposte - di Euro 114.881, a conferma della valutazione positiva sull'andamento della Società, deputata a svolgere un ruolo cruciale nel settore - in continua evoluzione - dei pagamenti digitali, con cui è chiamata a confrontarsi per ampliare la diffusione dei servizi erogati al Sistema Camerale anche per il tramite della controllante.

Dopo una descrizione sullo scenario del mercato dei servizi di pagamento nel medio termine, le attività svolte nell'esercizio sono descritte secondo le tre principali linee strategiche definite nel Piano di Attività 2019:

- incremento della clientela e integrazione di nuovi servizi di pagamento
- sperimentazione del servizio di Cassa delle Camere di Commercio
- attivazione di un servizio di incasso riveniente da operazioni disposte da strumenti a spendibilità limitata (c.d. wallet).

Infine, sono rendicontate le attività svolte in relazione allo sviluppo di una piattaforma di "lending-based crowdfunding" per il Sistema Camerale.

Mercato servizi di pagamento - scenario di medio termine

Negli ultimi anni il mondo dei servizi di pagamento e dei servizi bancari è stato interessato da importanti cambiamenti, indotti in parte da interventi normativi ed in parte originati dall'incessante sviluppo dell'innovazione tecnologica.

Sotto il profilo normativo, le principali cause del cambiamento sono rappresentate prevalentemente dalla seconda direttiva europea relativa ai servizi di pagamento (cosiddetta *PSD2*), nonché dal regolamento europeo che disciplina l'applicazione delle commissioni interbancarie ai pagamenti effettuati con strumenti basati sull'uso delle carte. Il contenuto maggiormente innovativo dei citati interventi normativi, risiede soprattutto nel fatto di consentire di prestare servizi di inizializzazione di pagamenti a valere su conti di pagamento anche soggetti diversi (cosiddette "*terze parti*" o "*Third Party Providers*") rispetto a quello di radicamento del conto di pagamento.

Più in dettaglio vengono individuati due nuovi servizi e - conseguentemente - due nuove figure di intermediari abilitati alla relativa prestazione:

- a) *PIS (payment initiation service)*, servizio di disposizione di ordini di pagamento su richiesta dell'utente di servizi di pagamento relativamente a un conto di pagamento detenuto presso un altro prestatore di servizi di pagamento;
- b) *AIS (account information service)*, servizio online di informazione sui conti, che fornisce informazioni consolidate relativamente a uno o più conti di pagamento detenuti dall'utente presso un altro prestatore di servizi di pagamento o presso più prestatori di servizi di pagamento.

In entrambi i casi le Terze Parti operano su un conto online aperto presso un altro prestatore di servizi di pagamento, che ha il compito di amministrare e gestire il conto per il medesimo cliente (cosiddetto prestatore di servizi di pagamento di radicamento del conto). È evidente come per fornire siffatti servizi, ci sia necessità di potenziare - come del resto prevede la *PSD2* - i presidi di sicurezza informatica dei pagamenti elettronici nonché monitoraggio delle frodi.

L'attenzione dei recenti interventi normativi, si è posta inoltre sulle commissioni interbancarie relative ai pagamenti con carta di credito determinando una misura massima delle interchange fees ed un divieto generalizzato per il beneficiario/esercente di imporre sul costo del bene o del servizio spese aggiuntive connesse alla tipologia di strumento di pagamento utilizzato (*divieto di surcharge*)

Parallelamente alle novità normative, la rivoluzione digitale applicata all'ambito delle attività finanziarie (Fintech) cui abbiamo assistito negli ultimi anni ha aperto nuove prospettive di sviluppo che inevitabilmente andranno a modificare in maniera radicale la tradizionale conformazione dei servizi di pagamento e, più in generale, dei servizi bancari e finanziari. A titolo esemplificativo si citano due dei fattori, tra i più innovativi: (i) l'introduzione della blockchain che ha già reso possibile la diffusione a livello planetario delle valute virtuali o criptovalute e (ii) la creazione e diffusione di piattaforme informatiche evolute capaci di realizzare l'incontro diretto fra le esigenze dei soggetti che hanno liquidità in eccesso e soggetti alla ricerca di finanziamenti.

Approfondendo quest'ultimo fenomeno del lending based crowdfunding, noto ai più come peer-to-peer lending (P2P lending), ancora privo in Italia di specifica regolamentazione, emerge con chiarezza il ruolo della piattaforma quale luogo virtuale al quale un utente può rivolgersi direttamente al fine di ottenere la concessione di un finanziamento, tramite un'istruttoria effettuata su algoritmi ed in modalità tali da determinare una completa disintermediazione delle banche e degli altri prestatori di servizi abilitati.

Si potrebbe addirittura affermare che una possibile concausa della nuova configurazione dei servizi bancari e di pagamento possa essere rappresentata anche dall'inasprimento delle regole cui, a seguito della grande crisi finanziaria, sono state sottoposte le banche e gli altri soggetti abilitati alla prestazione di servizi di pagamento. Tale aspetto, unito all'ampia disponibilità di nuove tecnologie, rischia di innescare un meccanismo che potrebbe comportare l'erogazione di servizi bancari, finanziari e di pagamento da parte di nuovi soggetti e nuove modalità meno regolamentate.

Ulteriore elemento da considerare è che - anche nell'ambito dei servizi di pagamento digitali - è necessario riflettere sui Big data e sulla loro gestione; se infatti attraverso i servizi di pagamento si organizzano piattaforme che raccolgono una grande quantità di dati della clientela, è evidente la loro influenza sulle dinamiche competitive e sull'innovazione, sotto il profilo dell'accesso sia a beni e servizi di consumo sia ad informazioni e notizie rilevanti. Tutto ciò sembra francamente ineludibile per il travolgente sviluppo della tecnologia e delle sue applicazioni, ma altrettanto ineludibile - anzi doverosa - appare la tendenza verso un trade-off tra il valore commerciale dell'informazione ed il rispetto di diritti individuali e collettivi fondamentali, quali la privacy e la tutela della concorrenza.

Relativamente all'Italia, il mercato dei pagamenti è chiaramente in continua espansione e, sebbene l'utilizzo del contante sia ancora prevalente, gli spazi di crescita sono effettivamente molto ampi. L'Italia si attesta intorno al 20° posto, rispetto ad altri paesi europei, per numero di transazioni pro-capite, ed al contempo si registra un aumento di più del 50% dei new digital payment, tra cui la fanno da padrone i pagamenti da smartphone, che dimostrano la fiducia della clientela verso il mobile payment.

La legislazione nazionale ha consolidato e rafforzato nel settore pubblico le iniziative finalizzate ad agevolare ed incoraggiare prima, e ad obbligare poi, l'uso di strumenti elettronici per i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione; il riferimento è chiaramente a PagoPA che nel 2019 ha registrato circa 51 milioni di transazioni (rispetto ai 13 milioni del 2018) a fronte di un aumento di circa 1.000 PPAA aderenti alla piattaforma.

ICONTO srl, l'Istituto di Pagamento di InfoCamere

La Società è interamente controllata da InfoCamere ed è costituita sotto forma di società a responsabilità limitata; presta i servizi di pagamento - di cui all'articolo 1, comma 2, lettera h. septies.1)

n.3 del Testo Unico Bancario giusta autorizzazione da parte della Banca d'Italia - per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio e della controllante.

Il modello di governance della Società rispetta i requisiti individuati dalla vigente legislazione e dalla giurisprudenza in materia di in-house providing nel settore pubblico.

I servizi di pagamento svolti, si qualificano come fortemente strumentali rispetto alle funzioni istituzionali del socio unico e delle Camere di Commercio Italiane, caratterizzati dall'erogazione di servizi in modalità telematica, ampiamente diffusi per il tramite delle applicazioni informatiche sviluppate da InfoCamere anche grazie all'integrazione dei pagamenti telematici.

La Società, è in grado di assicurare ad InfoCamere - e quindi alle Camere di Commercio - la gestione dei pagamenti legati all'operatività del Registro delle Imprese e di altri adempimenti (come ad esempio lo "Sportello per le Attività Produttive" o "SUAP"), e costituisce strumento essenziale per consentire alle Camere di Commercio Italiane di espletare, in maniera efficiente, le funzioni espressamente assegnate loro dalla legge.

INCREMENTO DELLA CLIENTELA E INTEGRAZIONE DI NUOVI SERVIZI PAGAMENTO

Il fulcro dell'offerta di ICONTO è costituito da conti di pagamento in grado di assicurare ai propri clienti:

- pagatori, una piena integrazione telematica dei processi di liquidazione delle spettanze (diritti, tariffe e imposte) con le applicazioni informatiche relative ai diversi servizi di e-government oltre ad ulteriori servizi di pagamento quali F24, PagoPA, addebiti SDD e bonifici su un conto di uscita;
- beneficiari, una piena integrazione dei servizi di incasso (servizio gateway: incassi mediante MAV, carte di credito, giroconti) con le applicazioni informatiche deputate all'erogazione di servizi in modalità telematica inclusi i servizi di rendicontazione, riconciliazione oltre che la messa a disposizione dei più diffusi strumenti di pagamento (addebiti SDD, bonifici SCT, deleghe F24, ecc).

L'offerta del conto e dei servizi di pagamento integrati avviene esclusivamente in modalità telematica (online) mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza; è previsto infatti che il cliente sia provvisto di firma digitale (per la sottoscrizione della documentazione contrattuale) e posta elettronica certificata (per tutte le comunicazioni).

Il target principale di ICONTO è costituito dai cosiddetti utenti "heavy users" (circa 30.000) ovvero quegli utenti InfoCamere che sviluppano flussi annui superiori ai 1.000 euro ciascuno; tali utenti sono per lo più professionisti e società di servizi che gestiscono la maggior parte delle pratiche delle piccole e medie imprese verso il Sistema Camerale e la Pubblica Amministrazione.

Al termine del 2019 sono circa 13.850 i conti aperti ed attivati dalla clientela; il 2019 è l'anno in cui si è registrato il maggior numero di nuovi conti fin dalla costituzione dell'Istituto di Pagamento come Patrimonio Destinato della controllante InfoCamere.

Questo eccellente risultato raggiunto è correlato al continuo arricchimento della gamma di servizi di pagamento ed al continuo lavoro di contatto telefonico svolto dal personale outbound che gestisce inter alia le campagne sui social, nonché alla dismissione da parte della controllante di altri servizi di pagamento.

Tra i nuovi servizi offerti nel corso del 2019 si segnalano il servizio MyBank, soluzione che consente al cliente di trasferire una somma di denaro sul conto di pagamento acceso presso ICONTO da un conto corrente in essere presso il proprio prestatore di servizi di pagamento attraverso un re-indirizzamento sul portale di quest'ultimo. Una volta ricevuta la conferma dell'autorizzazione da parte del circuito

MyBank, ICONTO accredita il conto di pagamento e gli importi sono disponibili immediatamente per le transazioni effettuate sul portale www.registroimprese.it, dopo due giorni lavorativi, invece, per le altre tipologie di pagamento (SUAP, F24 etc.).

SPERIMENTAZIONE SERVIZIO DI CASSA PER LE CAMERE DI COMMERCIO

Il rientro in regime di Tesoreria Unica delle Camere di Commercio, prevede che le disponibilità liquide siano riversate su conti aperti presso la Tesoreria dello Stato e non più presso il sistema bancario; tale scenario, ha determinato l'avvio di un'iniziativa progettuale da parte della Società - e della sua controllante InfoCamere - per far sì che ICONTO possa svolgere il servizio di cassa per le Camere di Commercio.

L'iniziativa progettuale prevede una fase sperimentale - a partire dal secondo semestre del 2020 - con il coinvolgimento di qualche Camera di Commercio con cui collaudare il servizio; successivamente si aprirà una seconda fase con l'adesione di ulteriori Camere di Commercio prima dell'apertura del servizio a tutte le altre, attraverso un'adesione graduale man mano che arrivano a scadenza i contratti che ciascuna di esse ha con il proprio Istituto Cassiere.

Su questo fronte, le attività del 2019 sono state indirizzate da un lato a produrre la documentazione utile all'ottenimento da parte del Dipartimento Mercati e Servizi di Pagamento - Servizio Tesoreria dello Stato della Banca d'Italia di una formale autorizzazione - arrivata nel mese di giugno - allo svolgimento del servizio, dall'altro all'approntamento del servizio attraverso approfondimenti e attività di confronto con i fornitori coinvolti nell'iniziativa. In particolare hanno contribuito alla definizione delle esigenze di ICONTO e delle CCIAA sulle quali sarà adattata l'attuale piattaforma del servizio di tesoreria l'outsourcer tecnologico che supporta la società nell'erogazione di servizi di pagamento ed il soggetto bancario cui compete il servizio di tramitazione sulla rete nazionale interbancaria. Al contempo sono stati definiti i flussi e le principali caratteristiche delle ulteriori componenti che completano il servizio di tesoreria quali la gestione del contante e degli assegni, la messa a disposizione di POS per gli sportelli camerali e la gestione di carte di credito per i dirigenti apicali delle Camere di Commercio.

Nel mese di dicembre è stata inviata al Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria - Servizio Supervisione Intermediari Finanziari della Banca d'Italia l'istanza per ampliare il perimetro autorizzativo della Società fino a comprendere anche la gestione del credito, resasi necessaria in quanto i conti delle Camere di Commercio potranno presentare uno sbilancio giornaliero negativo determinato da un volume di disposizioni di pagamento superiore a quello delle disposizioni di incasso nella singola giornata. Tale sbilancio dovrà essere coperto mediante l'utilizzo di fondi di ICONTO che si troverà quindi nella condizione di dover concedere un'anticipazione, di mera natura "tecnica" in quanto tali fondi verranno riaccreditati il giorno successivo dopo il prelievo dai conti delle Camera di Commercio presso la Tesoreria Unica dello Stato.

SERVIZIO DI INCASSO MEDIANTE STRUMENTI DI INCASSO A SPENDIBILITÀ LIMITATA

Il wallet è un servizio che consente ad un soggetto di emettere strumenti a spendibilità limitata da offrire ai propri clienti, in modo tale da incassare le somme rivenienti dai servizi erogati tramite il wallet.

Il funzionamento del wallet può essere sintetizzato come segue:

- i clienti della società che emette il wallet attivano mediante una procedura di registrazione online (gestita dai servizi informatici di ICONTO) lo strumento a spendibilità limitata, sul quale potranno accreditare fondi mediante carta di credito o diverso strumento di pagamento (es. bonifico);
- i fondi vengono addebitati sulla carta di credito o sul conto di pagamento, accreditati sul wallet e possono - da quel momento - essere utilizzati per acquistare, sempre online, esclusivamente i servizi erogati dall'emittente;
- le operazioni di pagamento disposte utilizzando il wallet saranno incassate dall'emittente il wallet sul conto Open intrattenuto presso ICONTO.

Secondo lo schema di servizio predisposto, l'apertura e la gestione del wallet per il tramite dei servizi informatici di ICONTO è di competenza del titolare dell'emittente che: (i) integra nel proprio portale i servizi di apertura/ricarica/gestione del wallet; (ii) associa al wallet l'utenza del suo cliente.

I soggetti che emetteranno gli strumenti a spendibilità limitata, per il tramite dei richiamati servizi informatici, offriranno il wallet per "acquistare beni o servizi solo nella sede utilizzata dall'emittente o in base ad un accordo commerciale con l'emittente, all'interno di una rete limitata di prestatori di servizi o per una gamma limitata di beni o servizi."

Lo sviluppo del servizio, iniziato nell'ambito di un progetto di InfoCamere partito nel 2018 - periodo in cui l'Istituto di Pagamento operava ancora sotto la forma di Patrimonio Destinato - è terminato nel corso del 2019 ed è quindi disponibile per essere rilasciato sul mercato.

APPROFONDIMENTI SULLO SVILUPPO DI UNA PIATTAFORMA DI LENDING

Nella prima parte dell'anno è stato portato a termine uno studio di fattibilità relativo allo sviluppo di una piattaforma lending-based crowdfunding del Sistema Camerale per supportare lo sviluppo delle piccole medie imprese (PMI) italiane.

Tali piattaforme si caratterizzano in quanto finanziatori (i soggetti che mettono a disposizione somme di denaro) e prenditori (i soggetti che necessitano di questo denaro e si impegnano a restituire il capitale maggiorato di un tasso di interesse in un determinato lasso temporale) sottoscrivono un contratto sostanzialmente diretto attraverso la piattaforma.

I soggetti finanziati tipicamente sono rappresentati, come detto, da PMI ma anche start-up o imprese in temporanea crisi di liquidità, in ogni caso tutti soggetti che, per motivazioni diverse, hanno difficoltà ad accedere ai tradizionali canali di credito; gli investitori sono invece banche, investitori istituzionali tra cui le Camere di Commercio, o semplicemente altre imprese che decidono di investire in questa modalità la propria liquidità in eccesso.

L'idea alla base dello studio condotto è che il Sistema Camerale potrebbe svolgere questo tipo di attività per il tramite di ICONTO e supportare prevalentemente PMI e start-up innovative con alcuni benefici:

- consentire alle imprese di differenziare le proprie fonti di finanziamento, considerato che spesso questa tipologia di imprese non ha accesso ai mercati tradizionali in quanto ha scarse garanzie, se non addirittura è priva di garanzie;
- migliorare le condizioni di accesso al credito, visto che generalmente questo tipo di finanziamenti presentano tassi di interessi più bassi, soprattutto per prestiti di “modico” valore;
- garantire al sistema camerale una migliore conoscenza di queste imprese a seguito dell’acquisizione della documentazione necessaria per l’istruttoria della pratica (bilanci, redditi ecc.).

È stata avviata anche una valutazione sotto il profilo legale dell’operazione in particolare riguardo al ruolo delle Camere di Commercio in qualità di finanziatori e un’analisi delle piattaforme presenti sul mercato al fine di individuare la configurazione più adatta alle esigenze del Sistema Camerale.

Condizioni operative e risultati economici

La Società offre servizi di pagamento di cui all’art. 1, comma 1 lettera b del Decreto Legislativo 11/2010 e s.m.i., per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio e del Socio Unico.

L’esercizio 2019 si è chiuso con un risultato positivo al netto delle imposte di Euro 114.881.

Principali dati economici

Descrizione	2019
MARGINE DI INTERESSE	447.882
COMMISSIONI NETTE	1.909.377
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.357.259
COSTI OPERATIVI	(2.242.378)
UTILE (PERDITA) DELL’ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	114.881
Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	(57.620)
UTILE (PERDITA) D’ESERCIZIO	57.261

Principali dati patrimoniali

Descrizione	2019
Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	3.707
Crediti verso enti creditizi	49.319.912
Crediti verso clientela	954.166
Beni immateriali	418.668
Ratei e risconti	19.171
Altre attività	255.093
TOTALE ATTIVO	50.970.717

Descrizione	2019
a) debiti verso clienti	47.020.748
Ratei e risconti	3.202
Altre passività	1.357.353
Trattamento di fine rapporto del personale	76.056
Capitale	2.500.000
Sovrapprezzo di emissione	33.257
Riserve	(5.807)
Utile (Perdita) portata a nuovo	(71.352)
Utile (Perdita) d'esercizio	57.261
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	50.970.717

Società controllate e partecipate

La Società non possiede partecipazioni.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene quote proprie, né azioni della controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società si pone l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la strumentalità del pagamento rispetto ai servizi erogati da InfoCamere e di portare - tra gli altri - i seguenti vantaggi:

- accelerare l'integrazione dei servizi erogati dal Sistema Camerale sulla piattaforma PagoPA (oltre che negli altri progetti riguardanti i pagamenti);
- ampliare ulteriormente i servizi offerti, valorizzando il rapporto di fiducia instaurato con il mondo istituzionale, professionale ed associativo.

Inoltre, ha il compito di diventare l'Istituto Cassiere del Sistema Camerale.

Informativa ex art. 2428, comma 2, punto 6-bis c.c.

Rischio di credito

I servizi di pagamento resi dalla Società non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, non vi è quindi la possibilità che possano verificarsi esposizioni verso la clientela e di conseguenza rischi di credito.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili.

La Società gestisce tale rischio attraverso la ricerca dell'equilibrio tra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento

Organico

Al 31 dicembre 2019 l'organico è costituito da:

Descrizione	Quadri	Impiegati	TOTALE
Uomini	2	9	11
Donne		7	7
TOTALE	2	16	18

Sedi secondarie

La società ha la sua sede a Roma, in via G.B. Morgagni n. 13 ed una sede secondaria a Padova, in Corso Stati Uniti n.14.

Conclusioni

Socio Unico,

chiediamo l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, certificato dalla società di revisione BDO Italia SpA e accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Roma, 6 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Silvio Antonio Conte

Bilancio al 31 dicembre 2019

Premessa

Si rappresenta che la Società - in data 30 settembre 2019 - ha comunicato alla Banca d'Italia di volersi avvalere della possibilità di non applicare più i principi contabili internazionali in favore di quelli nazionali come previsto all'art. 2-bis del decreto legislativo n.38/2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali".

Si precisa che - ai fini di una migliore comparabilità del bilancio 2019 con quello dell'esercizio 2018 - i valori indicati nella colonna 2018 sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, sono stati riclassificati secondo i principi contabili nazionali (di seguito "OIC") secondo lo schema definito dalla Direttiva 86/635 CEE.

Per maggior dettagli sulle valutazioni contabili OIC e IAS del bilancio 2018 e le relative riconciliazioni si rimanda all'Allegato A riportato al temine della nota integrativa.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		2019	2018 OIC
1.	Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	3.707	38.619
2.	Titoli del tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale		
	a) titoli del tesoro e altri valori similari		
	b) altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale		
3.	Crediti verso enti creditizi		
	a1) a vista - conti correnti e depositi bancari	42.206.230	47.885.894
	a2) a vista - servizi di pagamento	172.243	164.503
	b) altri crediti	6.941.438	-
4.	Crediti verso clientela	954.166	256.694
5.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
	a) di emittenti pubblici		
	b) di altri emittenti		
6.	Azioni e altri titoli a reddito variabile		
7.	Partecipazioni		
	di cui: in enti creditizi		
8.	Partecipazioni in imprese collegate:		
	di cui: in enti creditizi		
9.	Beni immateriali	418.668	218.652
	di cui:		
	spese di impianto		
	avviamento		
10.	Beni materiali		
	di cui: terreni e fabbricati utilizzati dall'ente creditizio nel quadro della propria attività		
11.	Capitale sottoscritto non versato:		
	di cui: capitale richiamato		
12.	Azioni o quote proprie		
13.	Altri attivi	255.093	174.564
14.	Capitale sottoscritto, richiamato ma non versato		
15.	Ratei e risconti	19.171	176.479
16.	Perdita d'esercizio		
TOTALE ATTIVO		50.970.717	48.915.405

Stato Patrimoniale

Voci del passivo		2019	2018 OIC
1.	Debiti verso enti creditizi		
	a) a vista		
	b) a termine o con preavviso		
2.	Debiti verso clienti		
	a) depositi a risparmio		
	di cui: a vista e a termine o con preavviso		
	b) altri debiti		
	ba) a vista	47.020.748	45.781.698
	bb) a termine o con preavviso		
3.	Debiti rappresentati da un titolo di credito		
	a) effetti e obbligazioni proprie in circolazione		
	b) altri		
4.	Altre passività	1.433.409	665.140
5.	Ratei e risconti passivi	3.202	12.468
6.	Accantonamenti per rischi e oneri		
	a) accantonamenti per fondi di quiescenza e oneri simili		
	b) accantonamenti per oneri fiscali		
	c) altri accantonamenti		
7.	Utile d'esercizio		
8.	Passività subordinate		
9.	Capitale sottoscritto	2.500.000	2.500.000
10.	Sovrapprezzi di emissione	33.257	33.257
11.	Riserve	(5.807)	(5.807)
12.	Riserva di rivalutazione		
13.	Utile (perdite) portati a nuovo	(71.352)	0
14.	Utile di esercizio	57.261	(71.352)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO		50.970.717	48.915.405

Conto Economico

Descrizione		2019	2018 OIC
1.	Interessi e proventi assimilati di cui: su titoli a reddito fisso	447.882	45.700
2.	Interessi e oneri assimilati		
3.	Proventi su titoli a) proventi di azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile b) proventi di partecipazioni c) proventi di partecipazioni in imprese collegate		
4.	Proventi per commissioni	2.124.216	169.859
5.	Oneri per commissioni	(214.840)	(21.188)
6.	Profitto (perdita) da operazioni finanziarie		
7.	Altri proventi di gestione	1.923.968	217.560
8.	Spese generali amministrative a) spese per il personale di cui: -salari e stipendi -oneri sociali b) altre spese amministrative	(1.859.529) (1.189.790) (871.380) (178.967) (669.739)	(285.882) (172.282) (139.720) (17.118) (113.600)
9.	Rettifiche di valore sugli elementi delle voci 9 e 10 dell'attivo	(268.734)	(14.030)
10.	Altri oneri di gestione	(2.038.084)	(213.575)
11.	Rettifiche di valori su crediti e accantonamenti per passività eventuali e per impegni Riprese derivanti da rettifiche di valore su crediti, nonché da accantonamenti per passività eventuali e per impegni		
12.	Rettifiche di valore su valori mobiliari, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su partecipazioni e su partecipazioni in imprese collegate		
13.	Riprese derivanti da rettifiche di valore, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su valori mobiliari, su partecipazioni e su partecipazioni imprese collegate		
14.			
15.	Imposte sull'utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	(57.620)	30.204
16.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie, dopo pagamento delle imposte		
17.	Proventi straordinari		
18.	Oneri straordinari		
19.	Utile (perdita) straordinario		
20.	Imposte sull'utile (perdita) straordinario		
21.	Utile (perdita) straordinario, dopo pagamento delle imposte		
22.	Altre imposte non comprese nelle voci precedenti		
23.	Utile (perdita) di esercizio	57.261	(71.352)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto intermediari finanziari

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31/12/2019	Patrimonio netto 31/12/2019
				Capitale	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul capitale					
							Nuovi conferimenti / rimborsi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.500.000		2.500.000	-			-				-	2.500.000
Sovrapprezzo emissioni	33.257		33.257			-						33.257
Riserve:			(71352)									(71352)
a) di utili			-									-
b) altre	(5.807)		(5.807)								-	5.807
Riserva da valutazione			-								-	-
Strumenti di capitale			-								-	-
Azioni proprie			-								-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(71352)										57.261	57.261
Patrimonio netto	2.456.098	-	2.456.098	-	-	-	-	-	-	-	57.261	2.513.358

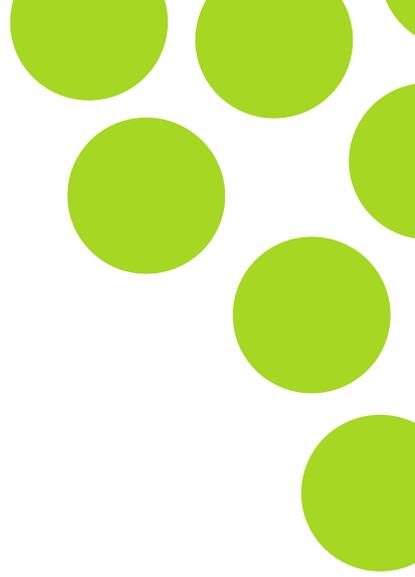
Rendiconto Finanziario intermediari finanziari - metodo indiretto

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	57.261	- 71.352
Imposte sul reddito	- 57.620	30.204
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 447.882	- 45.700
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 448.241	- 86.848
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	268.734	14.030
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	268.734	14.030
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	1.427.238	45.651.057
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	533.837	45.360.502
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	743.513	249.176
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	157.308	- 176.479
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 9.266	12.468

Altre variazioni del capitale circolante netto		1.846	205.390
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn			
<i>Altre rettifiche</i>		447.882	45.700
Interessi incassati/(pagati)		447.882	45.700
(Imposte sul reddito pagate)			
Dividendi incassati			
(Utilizzo dei fondi)			
Altri incassi/pagamenti			
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		2.143.854	45.710.786
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)			
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	-	468.750	- 232.682
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	-	6.941.438	
Disinvestimenti			
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
Disinvestimenti			
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>			
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	7.410.188	- 232.682
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche			
Accensione finanziamenti			
(Rimborso finanziamenti)			
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento		-	1.733.257
(Rimborso di capitale)			
Cessione (acquisto) di azioni proprie			
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-	1.733.257
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	5.714.576	47.124.513

Rendiconto Finanziario – riconciliazione

	2019	2018
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	47.924.513	800.000
di cui:		
depositi bancari e postali assegni	47.885.894	
denaro e valori in cassa	38.619	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	42.209.937	47.924.513
di cui:		
depositi bancari e postali assegni	42.206.230	47.885.894
denaro e valori in cassa	3.707	38.619



Nota integrativa

Nota Integrativa

Premessa

La Società è un Istituto di Pagamento, interamente controllata da InfoCamere ed è costituita sotto forma di società a responsabilità limitata; presta i servizi di pagamento - di cui all'articolo 1, comma 2, lettera h. septies.1) n.3 del Testo Unico Bancario giusta autorizzazione da parte della Banca d'Italia - per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di Commercio e della controllante.

Il modello di governance della Società rispetta i requisiti individuati dalla vigente legislazione e dalla giurisprudenza in materia di in-house providing nel settore pubblico.

ICONTO ha, inoltre, definito il proprio modello organizzativo sulla responsabilità amministrativa (D. Lgs.231/01) ed il relativo Codice Etico.

Le principali informazioni relative ad ICONTO sono presenti sul sito www.iconto.infocamere.it.

Parte A – Politiche Contabili

Sezione 1 – Principi generali di redazione

L'articolo 1, comma 1070 della legge n.145 del settembre 2018 ha introdotto nel decreto legislativo n.38/2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" un nuovo articolo 2-bis in base alla quale i soggetti che in precedenza erano obbligatoriamente tenuti ad applicare, nella redazione dei propri bilanci, i principi contabili internazionali possono applicare tali principi in via facoltativa se non hanno titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Ai sensi del comma 1071 questa facoltà decorre dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'Istituto di Pagamento ICONTO - in data 30 settembre 2019 - ha comunicato a Banca d'Italia di volersi avvalere della possibilità di non applicare più i principi contabili internazionali in favore di quelli nazionali.

Ai fini della compilazione del bilancio si applicano le disposizioni del decreto legislativo n.136 del 18 agosto 2015 (di seguito "il Decreto") e, per gli aspetti da questo non direttamente disciplinati, quelle della direttiva 86/635/CEE relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (di seguito "la Direttiva"), come integrata dalla Raccomandazione della Commissione 23 giugno 2000, n. 2000/408/CE relativa alla presentazione di informazioni integrative in materia di strumenti finanziari e di altro tipo (di seguito "la Raccomandazione").

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati. I proventi e gli oneri sono stati imputati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento, e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo.

Gli importi dei prospetti di bilancio e della nota integrativa sono espressi in Euro salva diversa indicazione specifica; gli importi negativi sono indicati tra parentesi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Lo Stato Patrimoniale è disciplinato secondo la Sezione 3 della Direttiva 86/635 CEE.

Il Conto Economico è disciplinato dalla Sezione 5 della Direttiva 86/635 CEE e presentato secondo lo schema previsto dall'articolo 27 "Presentazione verticale".

Al fine di garantire la corretta comparabilità del bilancio tra diversi esercizi sono state predisposte opportune tabelle di raccordo riportate nell'Allegato A.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Gli importi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Criteri di valutazione

Nella stesura del bilancio d'esercizio, sono stati seguiti i principi cardine di redazione del bilancio come indicati nel principio contabile OIC n. 11.

Secondo il principio di chiarezza, di cui all'art. 2423, comma 2 del Codice Civile, il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve documentare con evidenza e verità gli utili che la società ha realizzato così come le perdite subite. Qualora le informazioni richieste dalla legge in materia non dovessero permettere di soddisfare tale necessità di chiarezza, le informazioni complementari necessarie allo scopo dovranno essere inserite in nota integrativa.

Continuità e prudenza

Il bilancio deve riportare degli importi la cui valutazione sia stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività aziendale. Tale prudenza si concretizza nell'indicazione corretta dei ricavi di competenza, evitando l'iscrizione di ricavi solo presunti. Allo stesso modo, i costi devono essere iscritti per la loro reale incidenza, evitando di ridurli solo per creare utili fittizi o per abbattere le perdite reali.

La prudenza richiesta nella stesura del bilancio tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

Comparabilità

I criteri di valutazione delle voci del bilancio devono essere mantenuti da un esercizio all'altro, al fine di rendere i bilanci confrontabili anche nel tempo. Qualora per determinati motivi (verità e correttezza) si renda necessario la variazione dei criteri utilizzati per la valutazione, è necessario chiarire in nota integrativa le motivazioni e mettere in evidenza le differenze di valutazioni derivanti (art. 2423-bis, ultimo comma, Codice Civile).

In tal senso, sono state evidenziate le variazioni delle voci e delle stime del bilancio 2018 con valutazione IAS rispetto alle valutazioni OIC, come indicato nel principio contabile n. 29. Si precisa che in nota integrativa, all'Allegato A, è stata predisposta una situazione economico-patrimoniale che evidenzia gli effetti del cambiamento di principio contabile ove tali effetti siano rilevanti e/o si ripercuotano su una pluralità di voci interessate. Sono state inoltre riconciliate le differenze di stima più significative così come esposto nelle tabelle seguenti. La motivazione del cambio di principi di redazione del bilancio va rintracciata nella facoltà concessa dal legislatore agli intermediari finanziari, di poter scegliere - per i bilanci chiusi dal 31 dicembre 2018 - i principi contabili nazionali rispetto agli IAS.

Al fine di rendere più trasparente l'esposizione del consolidato con la capogruppo InfoCamere, che redige il bilancio secondo i principi OIC, la Società ha comunicato alla Banca d'Italia - in data 30 settembre 2019 – la volontà di redigere il bilancio secondo i principi contabili nazionali.

Competenza

I costi e le spese di un esercizio, così come i ricavi sono stati indicati in ragione della loro reale competenza temporale, senza tener conto della loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

La competenza economica prevede che i costi ed i ricavi debbano essere iscritti nel conto economico nel quale i medesimi sono realizzati. Corollario del principio di competenza è il principio della correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio, da cui consegue, come regola generale, che l'esercizio di competenza dei ricavi determina altresì l'esercizio di competenza dei costi ai medesimi relativi, certi e/o presunti.

Secondo tale principio, dunque, nella stesura del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio medesimo.

Prudenza

Qualora dopo la chiusura di un esercizio dovessero nascere delle perdite o sopraggiungere dei rischi che possano variare il risultato dell'esercizio, tale variazioni devono essere considerate nel bilancio in fase di chiusura.

Divieto di compensazione

Le singole voci di bilancio dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale devono essere valutati separatamente senza compensazioni, così come le voci dei ricavi e dei costi che compongono il conto economico.

Contenuto della nota integrativa

Il contenuto della nota integrativa segue le disposizioni previste dal Decreto; per quanto non espressamente previsto dal decreto, si fa riferimento a quanto disciplinato dalla Direttiva e dalla Raccomandazione.

Sezione 2 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per contrastare la diffusione del COVID-19 (cosiddetto "coronavirus"), è stato attuato sul territorio italiano un piano di emergenza sanitaria che ha comportato - a partire dalla fine del mese di febbraio - l'introduzione di norme di legge sempre più restrittive fino ad imporre la chiusura di tutte le attività commerciali, ad eccezione di quelle relative ai beni di prima necessità (quali beni alimentari e farmaci), e il divieto per la popolazione di uscire dalle proprie abitazioni se non per casi di estrema urgenza.

La Società, con l'obiettivo primario di tutelare la salute dei propri dipendenti, ha risposto prontamente abilitando, nel giro di pochi giorni, allo smart working tutto il personale, compreso quello impegnato nella attività di contact center, sia inbound che outbound.

Al momento della stesura di questo documento, non è ancora chiaro fino a quando durerà questa emergenza, non è di conseguenza ipotizzabile se questa situazione possa avere un impatto sul business; la Società ovviamente monitorerà attentamente l'evoluzione della situazione e terrà conto dei possibili riflessi in sede di revisione di budget.

Sezione 3 – Altri Aspetti

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

Si rappresenta la variazione dei criteri di valutazione per effetto del passaggio dai principi contabili internazionali alla disciplina contabile nazionale.

Il fondo Tfr rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31/12/2019 in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e incrementato delle quote di rivalutazione ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Si dà evidenza che a seguito della decisione da parte della Società di non avvalersi dell'applicazione dei principi contabili internazionali la riserva di rivalutazione attuariale del Tfr non è più prevista.

Si rappresenta infine, che avendo adottato nuovi schemi di bilancio, si è reso necessario effettuare delle riclassificazioni relativamente all'anno 2018 al fine di renderlo comparabile con il bilancio 2019; si riportano nell'*allegato A* del presente fascicolo gli effetti delle riclassificazioni effettuate.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte relativa alle Principali Voci di Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in conformità ai principi di competenza e di prudenza; in particolare i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Si rappresenta che non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti ai soli fini tributari.

Di seguito vengono descritti i principali criteri adottati nella redazione del presente bilancio.

Secondo i principi contabili nazionali, le poste attive e passive del bilancio sono classificate secondo i seguenti criteri:

- per le poste dell'attivo, in base al criterio della liquidità, che distingue tra attivo corrente e immobilizzato a seconda della liquidabilità entro o oltre 12 mesi;
- per le poste del passivo, in base al criterio della esigibilità, che distingue tra passività a breve e a medio/lungo termine a seconda della esigibilità entro o oltre 12 mesi.

Sezione 1 - Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto hanno scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero, se di durata superiore, in quanto non rilevante rispetto al valore non attualizzato.

Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Tale voce include i conti correnti dell'Istituto e i depositi a vista presso istituti bancari nei quali sono depositate le somme giacenti sui conti di pagamento della clientela.

Crediti verso enti creditizi

Tale voce include gli interessi maturati e non ancora accreditati da parte delle banche sulle quali l'Istituto ha depositato le proprie giacenze e quelle della propria clientela.

Sono ricompresi anche i crediti tecnici riassorbibili nella giornata lavorativa successiva per strumenti di pagamento offerti alla clientela dell'Istituto.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto hanno scadenza inferiore ai 12 mesi, essendo a vista.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 20, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito.

In base al principio contabile OIC 20, il criterio del costo ammortizzato non si applica a quei titoli i cui flussi non siano determinabili, quali ad esempio i titoli strutturati, come nel caso di specie essendo titoli indicizzati all'inflazione.

Il titolo, nettizzato dell'inflazione, valutato al costo ammortizzato rispetto al valore determinato in base al criterio del costo di acquisto produce effetti irrilevanti nella valutazione.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Attività Immateriali

Le attività immateriali presenti nel bilancio hanno caratteristiche di identificabilità, capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato dei costi accessori. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevoli di valore accumulati (criterio del costo rettificato).

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed il valore contabile dell'attività immateriale è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Qualora sussista un'indicazione di questo tipo le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

I costi relativi alle licenze d'uso di programmi (software) aventi utilità pluriennale illimitata vengono ammortizzati lungo un periodo di 3 anni.

Nel bilancio sono iscritte tra le attività immateriali gli oneri sostenuti per l'acquisito di licenze e software.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima della base imponibile e sono calcolate applicando le aliquote di imposte vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili e imponibili fra i valori contabili di un'attività o di una passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando le aliquote d'imposta vigenti negli esercizi in cui si prevede si riverseranno le predette differenze. L'iscrizione di imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili ai fini fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.

L'Istituto di Pagamento non procede all'attualizzazione dei crediti verso l'erario.

Sezione 6 - I debiti

Debiti verso clientela

Tale voce comprende principalmente i debiti verso la clientela per le somme giacenti sui conti di pagamento. La prima iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte e coincide con il relativo valore nominale (saldo dei conti di pagamento della clientela) così come le successive rilevazioni. I debiti verso la clientela a fronte delle somme giacenti sui rispettivi conti di pagamento non producono interessi passivi e sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione ad essi riferita è estinta.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato in quanto non ne ricorrono le condizioni.

Sezione 7 - I fondi

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs n.252/2005) le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1 gennaio 2007 dovranno, a scelte del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La modifica della normativa ha comportato una differenziazione del trattamento delle poste dovute al dipendente alla data di cessazione del rapporto di lavoro come TFR secondo il seguente schema:

- l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 continua ad essere rilevata secondo le regole dei piani a benefici definiti;
- l'obbligazione per le quote che maturano dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, è rilevata sulla base dei contributi dovuti nel periodo.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Commissioni

Le commissioni (attive e passive) sono rilevate a conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

Costi e Ricavi

Sono iscritti in bilancio sulla base del principio della competenza economica e della prudenza per quanto riguarda gli eventuali stanziamenti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Altre passività" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Parte B - Dettaglio informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - I crediti

Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Denaro e altri valori in cassa	3.707	38.619	(34.913)
Totale	3.707	38.619	(34.913)

Crediti verso enti creditizi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso enti creditizi (per servizi di pagamento) - a vista	172.243	164.503	7.741
Crediti verso enti creditizi (conti correnti e depositi bancari) - a vista	42.206.230	47.885.894	(5.679.663)
b) altri crediti	6.941.438	-	6.941.438
Totale	49.319.912	48.050.396	1.269.516

Gli altri crediti comprendono solamente titoli del tesoro Btp Italia;

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Titoli del tesoro e altri valori similari	6.941.438	-	6.941.438
<i>di cui: Btp Italia indicizzati scadenza aprile 2023</i>	<i>6.941.438</i>	<i>-</i>	<i>6.941.438</i>
Totale	6.941.438	-	6.941.438

Sono altresì ricompresi in questa voce gli interessi bancari maturati sulle somme depositate e non ancora accreditate per Euro 130.568.

Crediti verso clientela

La voce "Attività finanziarie al costo ammortizzato" è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso clienti	190.990	91.406	99.584
Crediti verso controllante	763.176	165.280	597.896
Crediti verso clientela per servizi di pagamento	-	8	(8)
Totale	954.166	256.694	697.472

I crediti verso la società controllante comprendono principalmente crediti per commissioni di incasso per Euro 750.342.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 2019	Totale 2018
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento		
2. Altre Attività immateriali:		
2.1 di proprietà		
- generate internamente		
- altre	418.668	218.652
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing		
Totale 2	418.668	218.652
3. Attività riferibili al leasing finanziario:		
3.1 beni inoptati		
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
3.3 altri beni		
Totale 3		
Totale (1+2+3)	418.668	218.652

Attività immateriali: variazioni annue

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Ammortamento	31/12/2019
Software	218.652	468.750	(268.734)	418.668

Valore acquisizione software 2019

Evoluzione servizi segnaletici	25.285
Evoluzione servizi di pagamento	57.070
Wallet-MyBank	386.395
Totale	468.750

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

La voce "Altre Attività" è così composta:

Altre Attività	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri crediti verso dipendenti	1.990	1.867	123
Crediti per assicurazioni	(142)	2.951	(3.093)
Credito soci c/sottoscrizione	72.016	72.016	-
Erario c/ritenute subite	111.555	67.526	44.030
Erario c/acconto iva	872	-	872
Erario conto Ires a credito	67.526	-	67.526
Erario conto Irap a credito	-	-	-
Crediti per imposte anticipate	1.275	30.204	(28.929)
Totale	255.093	174.564	80.529

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ratei e risconti attivi	19.171	176.479	(157.308)
Totale	19.171	176.479	(157.308)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti attivi rappresentano quota parte di costi sostenuti nell'esercizio la cui competenza è riferibile all'esercizio successivo.

Passivo

Sezione 6 – I debiti

Debiti verso clientela

La voce "Debiti verso clientela" è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso clientela	47.020.748	45.781.698	1.239.050
Totale	47.020.748	45.781.698	1.239.050

I debiti verso la clientela rappresentano i saldi dei conti di pagamento al 31 dicembre 2019 per Euro 46.983.598 e i versamenti effettuati dalla clientela sul proprio conto tramite negozio virtuale e in attesa di accredito da parte dell'acquirer.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari/finanziari generali e le passività subordinate

Patrimonio

La voce "Patrimonio" è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Capitale sociale	2.500.000	2.500.000	-
Sovrapprezzo di emissione	33.257	33.257	-
Perdita a nuovo esercizi precedenti	(71.352)	-	(71.352)
Utile (perdita) di esercizio	57.261	(71.352)	128.613
Riserva Utili/Perdite Attuarie	(5.807)	(5.807)	-
Riserva da valutazione	-	-	-
Totale	2.513.358	2.456.098	57.261

Sezione 9 – Altre voci del passivo

La voce “Altre Passività” è così composta:

Altre Passività	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso società controllante	24	106.562	(106.538)
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	75.408	60.515	14.893
Debiti verso personale	57.235	17.842	39.393
Debiti diversi	2.430	11.906	(9.476)
Debiti per welfare	2.441	1.619	822
Debiti verso fornitori	992.713	355.738	636.975
Iva c/vendite	11.380	666	10.713
Regioni c/irap a debito	28.691	-	28.691
Ritenute lavoro autonomo	-	1.699	(1.699)
Ritenute lavoro dipendente	25.534	16.461	9.073
Debiti per bolli	161.496	24.544	136.952
Tfr	76.056	67.587	8.469
Totale	1.433.409	665.140	768.268

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali sono riferiti principalmente a debiti verso Inps, Inail (Euro 37.807) e a fondi per contributi relativi al personale (Euro 37.601).

I debiti verso il personale si riferiscono ai premi di risultato stanziati nel corso dell'anno con competenza 2019 ma di erogazione 2020.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ratei e risconti passivi	3.202	12.468	(9.266)
Totale	3.202	12.468	(9.266)

Sezione 10 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

Descrizione	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi ad 1 anno	da un 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso enti creditizi (a vista)	42.378.474	-	-	-
Crediti verso enti creditizi (altri crediti - titoli di stato)	-	-	6.941.438	-
Crediti verso clienti	190.990	-	-	-
Crediti verso controllante	763.176	-	-	-
Crediti verso clientela per servizi di pagamento	-	-	-	-
Debiti verso clientela (a vista)	47.020.748	-	-	-

I servizi di pagamento resi non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni verso la clientela e di conseguenza rischi di credito.

Sezione 12 - Destinazione di utili

Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari a euro 57.261 per l'intero importo nella voce “Utili e perdite portati a nuovo” a copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Parte C - Dettaglio informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi

La voce “Interessi” è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Interessi attivi conti liberi	64	6	58
Interessi attivi liquidità clientela	447.819	45.694	402.124
Totale	447.882	45.700	402.182

Gli interessi attivi sulla liquidità della clientela rappresentano i proventi finanziari maturati dal trasferimento della liquidità della clientela in appositi conti di deposito e dall'investimento in titoli di debito, conformemente alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia.

Sezione 2 - Commissioni

La voce “Commissioni” è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Commissioni attive	2.124.216	169.859	1.954.357
Commissioni passive	214.840	21.188	193.651
Totale	1.909.377	148.671	1.760.706

Le commissioni attive comprendono commissioni relative al servizio di incasso erogati ai titolari di ICONTO Open, canoni dei conti “plus”, commissioni attive sui pagamenti e PagoPA.

Tra le commissioni attive quelle provenienti dalla controllante ammontano ad Euro 1.618.427.

Le commissioni passive sono riferite principalmente al regolamento delle operazioni di pagamento (Euro 88.365), alla tramitazione dei MAV (Euro 53.354) ed agli oneri di acquiring per le transazioni di ricarica del conto (Euro 37.002) e PagoPA (Euro 36.119).

Sezione 5 – Altri proventi e oneri di gestione

La voce “Altri proventi e oneri di gestione” è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri proventi	1.923.968	217.560	1.706.408
Altri oneri	2.038.084	213.575	1.824.508
Totale	(114.115)	3.985	(118.100)

Gli altri oneri e proventi ricomprendono principalmente i costi sostenuti ed i rispettivi ricavi per i bolli sui conti di pagamento della clientela, oneri e proventi derivanti dal servizio @ebollo il cui ricavo netto ammonta a Euro 55.576 e costi relativi all'Iva indetraibile per Euro 189.580.

Sezione 6 - Spese generali Amministrative

La voce "Spese Amministrative" è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Spese per il personale	1.189.790	172.282	1.017.508
Altre spese amministrative	669.739	113.600	556.139
Totale	1.859.529	285.882	1.573.647

6.1 Composizione della voce "Spese verso il personale"

La voce "Spese per il personale" è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Salari e stipendi	871.380	139.720	731.660
Oneri sociali	178.967	17.118	161.849
Accantonamento TFR	42.787	2.624	40.163
Costi fondi pensionistici e sanitari integrativi	3.811	750	3.061
Oneri finanziari TFR	-	575	(575)
Spese per trasferte	50.746	8.665	42.080
Altre spese	42.099	2.830	39.270
Totale	1.189.790	172.282	1.017.508

6.2 Numero medio dipendenti ripartiti per categoria

Si rappresenta di seguito il dettaglio degli inserimenti/cessazioni del personale nel corso dell'esercizio:

Categoria	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Quadri	2	1	1
Impiegati	16	13	3
Totale	18	14	4

Categoria	31.12.2018	Inserimenti	Cessazioni	31.12.2019
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	1	1	-	2
Impiegati	13	3	-	16
Totale	14	4	-	18

La voce "Altre Spese Amministrative" è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Costi da controllante	162.028	20.076	141.952
Consulenze	142.670	43.406	99.264
Costi outsourcing	275.463	36.364	239.099
Altre Spese	89.577	13.753	75.824
Totale	669.739	113.600	556.139

I costi verso la società controllante comprendono il canone relativo all'accordo per l'erogazione di mezzi e servizi.

I costi di outsourcing si riferiscono al canone del contratto avente ad oggetto l'erogazione del servizio di tramitazione, accesso alla rete interbancaria oltre che l'utilizzo della piattaforma informatica deputata alla gestione di conti di pagamento.

Sezione 7 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

La presente voce ricomprende la quota parte di ammortamento sostenuto nel corso dell'esercizio pari ad Euro 268.734.

I costi relativi ai software sono ammortizzati in un periodo temporale di 3 anni.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte di esercizio comprendono la sola quota di IRAP pari ad Euro 28.691.

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita dello stato patrimoniale)

	2019	2018
1. Esistenze iniziali	30.066	
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		30.066
a) relative a precedenti esercizi		30.204
b) dovute al mutamento di criteri contabili		(138)
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(28.791)	
a) rigiri	(28.385)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili	138	
d) altre	(544)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.275	30.066

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2019	2018
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	(28.385)	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		30.204
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(28.929)	
a) rigiri	(28.385)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili	(544)	
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	(28.929)	30.204

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Amministratori	14.000
Collegio sindacale	28.800

Si segnala che agli amministratori e sindaci non sono state elargite anticipazioni, concessi crediti e assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate.

Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati rilasciati né crediti né garanzie in favore di Amministratori e Sindaci della società

Sezione 2 – Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione.

Descrizione

Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali

Compenso

5.942

Sezione 3 – Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società controllante	763.176	773.700	755.160	1.618.427

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

In ottemperanza alla legge n. 124 del 4 agosto 2017 sugli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità si dichiara di non aver ricevuto vantaggi economici nel corso dell'anno 2019 da pubbliche amministrazioni e da soggetti equiparati oltre il limite di Euro 10.000.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUI RISCHI

La Società ha definito il proprio modello per la gestione del rischio inclusivo del risk assessment, che considera la mappatura dei rischi e dei controlli identificati tenuto conto dei processi e delle attività svolte. In particolare il Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2019 ha approvato il modello per la rilevazione e gestione dei rischi ed il Manuale delle procedure organizzative interne.

Il modello contempla quattro macro-tipologie di rischio ossia operativo/compliance, economico-patrimoniale, informatico e legale/reputazionale.

4.1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

I servizi di pagamento resi non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni verso la clientela e di conseguenza rischi di credito.

4.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio di subire delle perdite dovute a variazioni di prezzo all'interno di un mercato. Il mercato di riferimento per la scrivente Società è l'Italia.

Il rischio di mercato è analizzato tramite il rischio di tasso di interesse trattato al paragrafo successivo 4.2.1

4.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio tasso di interesse si configura come il rischio di incorrere in perdite dovute alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. Il modello di rischio della Società considera il rischio tasso di interesse come sottocategoria del profilo di rischio economico-patrimoniale e tiene conto della capacità dei

medesimi di influire sui proventi finanziari maturati sulla liquidità della clientela giacente sui rispettivi conti di pagamento e depositata presso le banche ai sensi delle disposizioni di vigilanza.

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi economico/finanziari un peso pari al 40% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.3 RISCHI OPERATIVI

Per la gestione dei rischi operativi la funzione di Risk Management ha implementato un modello di risk assessment che consente di:

- individuare i rischi operativi derivanti dalla mancata conformità delle prassi operative alle procedure aziendali;
- misurare l'intensità di ciascun rischio sulla base della sua rilevanza e della frequenza;
- identificare controlli per ciascun processo posti in essere per la mitigazione di tali rischi distinguendo tra quelli di natura informatica;
- analizzare l'efficacia dei controlli per la mitigazione di tali rischi.

Il modello di rischio contempla tra i rischi operativi quello operativo/compliance, il rischio informatico ed il rischio legale reputazionale.

4.3.1 Informazioni di natura qualitativa

Rischio operativo/compliance

Il rischio operativo/compliance è identificato come il rischio di perdite derivanti da processi inadeguati o inefficaci, dai sistemi informativi, dal personale o da eventi esterni.

Rischio operativo relativo a processi interni

Il rischio di processo è definito come sottocategoria del rischio operativo e si riferisce all'insieme dei rischi associati al malfunzionamento di singoli processi e singole attività.

Il rischio operativo per processi gestiti internamente dall'Istituto di Pagamento è monitorato e mitigato mediante la standardizzazione di processi e procedure oltre che dalle verifiche sui controlli di primo livello effettuati dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Rischio operativo relativo a processi esternalizzati

Per le attività/processi esternalizzati, il rischio operativo legato ai processi coincide con il rischio di outsourcing e la principale mitigazione di tali rischi è rappresentata dalle clausole contrattuali negoziate dall'Istituto di Pagamento con i soggetti esterni. I contratti di outsourcing, anche sulla base delle disposizioni normative dettate dall'Autorità di Vigilanza, individuano:

- ruolo e attività per i quali ciascuna singola funzione è responsabile;
- livelli minimi di servizio in termini di qualità e continuità;
- report periodici sull'andamento del servizio;
- penali in caso di inosservanza di clausole contrattuali.

Rischio Operativo relativo a frode

Il rischio di frode è il rischio che comportamenti fraudolenti di dipendenti, collaboratori o terzi possano arrecare danni alla Società. La principale area esposta a frode è la gestione e manutenzione delle applicazioni informatiche esposte al rischio di frode informatica nonché alla fuga di dati ed informazioni

confidenziali. Tale rischio viene mitigato richiedendo ai soggetti terzi che forniscono applicazioni informatiche apposite polizze assicurative su rischio informatico, certificazioni sui sistemi di sicurezza informatica oltre che da piani di EDP Audit.

Rischio informatico

Tale fattore di rischio tiene conto dell'erogazione di servizi alla clientela non adeguati tenuto conto della Policy sulla sicurezza dei pagamenti e delle misure di sicurezza normativamente raccomandate. Con l'introduzione di questo fattore di rischio la Società è in grado di monitorare l'adeguatezza dei controlli informatici interni nonché di quelli affidati agli outsourcers tenendo conto dei seguenti fattori: adeguatezza dei controlli informatici, numerosità ed effetto di incidenti e malfunzioni, livelli di servizio connessi ai servizi di pagamento.

Rischio legale/reputazionale

Il rischio legale/reputazionale è definito come il rischio derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'Istituto da parte di clienti, controparti, o altri soggetti interessati, che possono causare all'Istituto oneri, perdite economiche condizionandone negativamente la capacità di mantenere o sviluppare il business. Tale fattore di rischio si compone dei seguenti fattori: reclami, modifiche normative e livelli di servizio verso la clientela.

Le principali aree che evidenziano un'esposizione a tale rischio riguardano i rapporti con la clientela, con gli outsourcers, con i beneficiari dei servizi di pagamento, etc.

La mitigazione di tale rischio avviene principalmente mediante la standardizzazione di processi e procedure di erogazione dei servizi di pagamento, presidio continuo delle competenze legali, presidio continuo e strutturato della gestione dei flussi di incasso, finanziari e di rendicontazione, etc.

4.3.2 Informazioni di natura quantitativa

Rischio operativo/compliance

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi operativi/compliance un peso pari al 30% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

Rischio informatico

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa al rischio informatico un peso pari al 15% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

Rischio legale/reputazionale

Il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi legale/reputazionali un peso pari al 15% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

4.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere le proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili.

La Società gestisce tale rischio attraverso la ricerca dell'equilibrio tra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento.

Si ricorda, come sopra descritto, che il modello di rischio utilizzato dalla funzione di risk management per il monitoraggio periodico del profilo di rischio associa ai rischi economico/finanziari un peso pari al 40% sul totale dei rischi individuati per la prestazione dei servizi di pagamento.

Sezione 5 – Informazioni sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale

5.1 – Patrimonio di Vigilanza

5.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono stati determinati secondo le disposizioni di Vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica emanate dalla Banca d'Italia.

5.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2019	2018
Capitale primario di classe 1	2.500.000	2.500.000
Capitale primario di classe 1 - sovrapprezzi di emissione	33.257	33.257
Capitale primario di classe 1 - riserve di utili: riserve e perdite portate a nuovo	(71.352)	
Capitale primario di classe 1 - Utile o perdita del periodo	57.261	-
Capitale primario di classe 1 - detrazioni altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite	(418.668)	(218.652)
Totale capitale primario di classe 1	2.100.497	2.314.605
Capitale aggiuntivo di classe 1	-	-
Totale capitale classe 1	2.100.497	2.314.605
Capitale primario di classe 2	-	-
Capitale di classe 2 - detrazioni	-	-
Totale capitale classe 2	-	-
Totale fondi propri	2.100.497	2.314.605

5.2.2 – Adeguatezza Patrimoniale

5.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Si rappresenta che ICONTO, nella prestazione di servizi di pagamento, non effettua credito alla clientela pertanto non è soggetto a tale rischio come descritto nella precedente sezione II - Informazioni sui rischi.

5.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
	2019	2019	2018	2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
B. REQUISITI PATRIMONIALI E DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte				
B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagamento		457.207		453.060
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 REQUISITI PRUDENZIALI SPECIFICI				
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI		457.207		453.060
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFICIENTI DI VIGILANZA		-		-
C.1 Attività di rischio controparte		-		-
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio controparte (Tier 1 capital ratio)		-		-
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		-		-

Sezione 7 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Servizi di pagamento ed emissione di moneta elettronica

Informazioni di natura quantitativa

Disponibilità Liquide della clientela presso banche

	31/12/2019		
Depositi	Saldo fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Unicredit - conto di deposito	2.103.517	17.058.784	6.011.112
Unicredit - conto di regolamento	1.176.892	5.786.095	855.076
Imprebanca - conto deposito	10.232.751	11.733.040	10.542.460
Popolare di Bari - conto deposito	204.083	31.448.443	21.830.849
Banca Lazio Nord - conto deposito	12.015.398	12.015.398	3.588.293
Banca Macerata - conto deposito	500.219	500.219	162.993
Credit Suisse - conto deposito	96.661	7.000.000	136.607
Credito cooperativo di Roma - conto deposito	9.249.991	9.749.992	878.080
Popolare del Frusinate - conto deposito	6.000.000	6.000.000	167.123

Somme della clientela investite in titoli di debito qualificati depositati presso depositari abilitati

Btp Italia indicizzati scadenza aprile 2023	6.941.438
---	-----------

Ammontare dei conti di pagamento

	31/12/2019		
	Saldo fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Conti di pagamento			
Con saldo inferiore o pari a Euro 100	284.928,00	284.928,00	251.213,85
Con saldo superiore a Euro 100	47.442.671,00	70.663.884,00	51.061.317,90

Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia di operatività	Importo operazioni	31-dic-19 Numero Operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
- carte di credito	-	-	-	-
- carte di debito	-	-	-	-
- Bonifici				
- disposti dalla clientela	105.645.433	30.076	-	-
- ricevuti dalla clientela	47.141.262,30	48.861	-	-
Operazioni di money transfer				
- in entrata	-	-	-	-
- in uscita	-	-	-	-
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela	59.729.109	754.561	1.609.176	
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela	43.259.814	108.353	393.469	-
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)	19.790.277	155.779	121.508	-

Addebiti sui conti di pagamento della clientela

Gli addebiti sui conti di pagamento della clientela, effettuati nel 2019, sono così suddivisi:

Descrizione	Importo	Operazioni	Commissioni percepite
Addebiti diretti interni all'istituto	58.992.217	672.008	1.484.920
Addebiti per bolli su estratto conto clientela	161.446	80.723	
Addebiti per F24	377.237	1.077	920
Addebiti SDD	189.878	700	
Altre Commissioni			52.628
Somme pignorate	8.332	53	
Totale	59.729.109	754.561	3.352.472

Accrediti sui conti di pagamento della clientela

Le commissioni per gli accrediti sui conti di pagamento di riferiscono a quelle per i servizi di incasso prestati ai titolari di ICONTO Open.

Descrizione	Importo	Operazioni	Commissioni percepite
Addebiti diretti interni all'istituto	3.901.560	48.841	
Girofondi interni	363.338	1.521	
Ricariche ICONTO con carta di credito	19.650.129	57.258	
Servizi d'incasso mediante Gateway	19.344.787	87.650	393.469
Totale	43.259.814	195.270	393.469

Sezione 9 – Impresa capogruppo

ICONTO srl a socio unico - Società assoggettata a direzione e coordinamento di InfoCamere ScpA

Codice fiscale e Partita Iva 02313821007

Sede legale: Via G.B. Morgagni, 13 – 00161 Roma

Allegato A

Stato patrimoniale - ATTIVO

Voci dell'attivo		2018	Voci dell'attivo		2018 OIC
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.202.288	1.	Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	38.619
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		2.	Titoli del tesoro e altri effetti ammissibili al rifinanziamento presso la Banca centrale	
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		3.	Crediti verso enti creditizi	
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			a1) a vista - conti correnti e depositi bancari	47.885.894
	a) crediti verso banche	46.722.225		a2) a vista - servizi di pagamento	164.503
	b) crediti verso società finanziarie	164.503	4.	Crediti verso clientela	256.694
	c) crediti verso clientela	256.694	5.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	
50.	Derivati di Copertura		6.	Azioni e altri titoli a reddito variabile	
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		7.	Partecipazioni	
70.	Partecipazioni		8.	Partecipazioni in imprese collegate:	
80.	Attività materiali		9.	Beni immateriali	218.652
90.	Attività immateriali	218.652	10.	Beni materiali	
100.	Attività fiscali		11.	Capitale sottoscritto non versato:	
	a) correnti	67.526	12.	Azioni o quote proprie	
	b) anticipate	30.066	13.	Altri attivi	174.564
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		14.	Capitale sottoscritto, richiamato ma non versato	
120.	Altre attività	253.313	15.	Ratei e risconti	176.479
			16.	Perdita d'esercizio	
TOTALE ATTIVO		48.915.267	TOTALE ATTIVO OIC		48.915.405

Stato patrimoniale - PASSIVO

Voci del passivo		2018	Voci del passivo		2018 OIC
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.	Debiti verso enti creditizi	
	a) debiti	45.792.487	2.	Debiti verso clienti	
	b) titoli in circolazione		a) depositi a risparmio		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		di cui: a vista e a termine o con preavviso		
30.	Passività finanziarie valutate al fair value		b) altri debiti		
40.	Derivati di Copertura		ba) a vista		45.781.698
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		bb) a termine o con preavviso		
60.	Passività fiscali		3.	Debiti rappresentati da un titolo di credito	
	a) correnti	43.370			
	b) differite		4.	Altre passività	665.140
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		5.	Ratei e risconti passivi	12.468
80.	Altre passività	555.862	6.	Accantonamenti per rischi e oneri	
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	71.592	a) accantonamenti per fondi di quiescenza e oneri similari		
100.	Fondi per rischi e oneri:		b) accantonamenti per oneri fiscali		
	a) impegni e garanzie rilasciate		c) altri accantonamenti		
	b) quiescenza e obblighi simili		7.	Utile d'esercizio	
	c) altri fondi per rischi e oneri		8.	Passività subordinate	
110.	Capitale	2.500.000	9.	Capitale sottoscritto	2.500.000
120.	Azioni proprie (-)		10.	Sovrapprezzi di emissione	33.257
130.	Strumenti di capitale		11.	Riserve	(5.807)
140.	Sovrapprezzo di emissione	26.875	12.	Riserva di rivalutazione	
150.	Riserve	(3.569)	13.	Utile (perdite) portati a nuovo	
160.	Riserve da valutazione		14.	Utile di esercizio	(71.352)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(71.352)			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO		48.915.267	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO		48.915.405

Conto economico

Descrizione		2018	Descrizione		2018 OIC
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	45.700	1.	Interessi e proventi assimilati di cui: su titoli a reddito fisso	45.700
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		2.	Interessi e oneri assimilati	
30.	MARGINE DI INTERESSE	45.700	3.	Proventi su titoli a) proventi di azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile b) proventi di partecipazioni c) proventi di partecipazioni in imprese collegate	
40.	Commissioni attive	169.859	4.	Proventi per commissioni	169.859
50.	Commissioni passive	(21.188)	5.	Oneri per commissioni	(21.188)
60.	COMMISSIONI NETTE	148.671	6.	Profitto (perdita) da operazioni finanziarie	
70.	Dividendi e proventi simili		7.	Altri proventi di gestione	217.560
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		8.	Spese generali amministrative a) spese per il personale di cui: -salari e stipendi -oneri sociali b) altre spese amministrative	(285.882) (172.282) (139.720) (17.118) (113.600)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		9.	Rettifiche di valore sugli elementi delle voci 9 e 10 dell'attivo	(14.030)
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		10.	Altri oneri di gestione	(213.575)
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		11.	Rettifiche di valori su crediti e accantonamenti per passività eventuali e per impegni	
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	194.371	12.	Riprese derivanti da rettifiche di valore su crediti, nonché da accantonamenti per passività eventuali e per impegni	
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		13.	Rettifiche di valore su valori mobiliari, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su partecipazioni e su partecipazioni in imprese collegate	
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		14.	Riprese derivanti da rettifiche di valore, aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie, su valori mobiliari, su partecipazioni e su partecipazioni imprese collegate	
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		15.	Imposte sull'utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	30.204
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(285.882) (172.282) (113.600)	16.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie, dopo pagamento delle imposte	
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		17.	Proventi straordinari	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		18.	Oneri straordinari	
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(14.030)	19.	Utile (perdita) straordinario	
200.	Altri proventi e oneri di gestione	3.985	20.	Imposte sull'utile (perdita) straordinario	
210.	COSTI OPERATIVI	(295.927)	21.	Utile (perdita) straordinario, dopo pagamento delle imposte	
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		22.	Altre imposte non comprese nelle voci precedenti	
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		23.	Utile (perdita) di esercizio	(71.352)
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento				
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti				
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(101.556)			
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	30.204			
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(71.352)			
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte				
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(71.352)			

Dettaglio riclassificazioni

Voci dell'attivo

Descrizione	2018 OIC	2018
1. Consistenza di cassa, disponibilità presso banche centrali e uffici postali	38.619	
3. Crediti verso enti creditizi		
a1) a vista - conti correnti e depositi bancari	47.885.894	
a2) a vista - servizi di pagamento	164.503	
4. Crediti verso clientela	256.694	
10. Cassa e disponibilità liquide		1.202.288
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		46.722.225
b) crediti verso società finanziarie		164.503
c) crediti verso clientela		256.694
TOTALE	48.345.710	48.345.710

Descrizione	2018 OIC	2018
13. Altri attivi	174.426	
15. Ratei e risconti	176.479	
100. Attività fiscali		
a) correnti		67.526
b) anticipate		30.066
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività		253.313
TOTALE	350.905	350.905

Voci del passivo

Descrizione	2018 OIC	2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti		45.792.487
60. Passività fiscali		
a) correnti		43.370
80. Altre passività		555.862
90. Trattamento di fine rapporto del personale		71.592
2. Debiti verso clienti		
ba) a vista	45.781.698	
4. Altre passività	665.140	
5. Ratei e risconti passivi	12.468	
TOTALE	46.459.307	46.463.312
Differenza valutazione TFR	-	4.005

La differenza di Euro 4.006 è dovuta al passaggio del criterio di valutazione del Tfr dai principi contabili internazionali dello IAS 19 ai principi contabili nazionali.

È stato riclassificato, secondo i principi contabili nazionali, il valore del Fondo TFR relativo all'anno 2018 precedentemente valorizzato seguendo i principi contabili internazionali dello IAS 19.

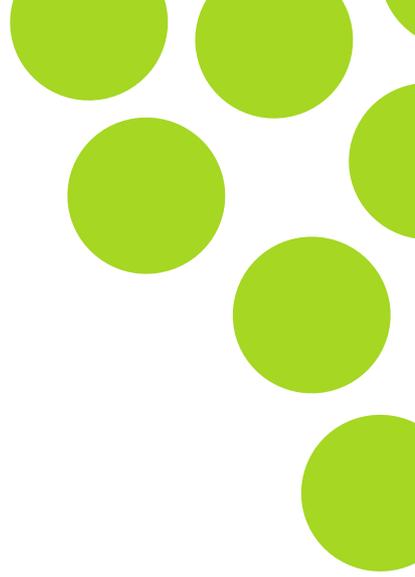
Di seguito si dà evidenza delle rettifiche effettuate:

Voce	Descrizione	2018 OIC	rettifiche	2018
Attivo				
100.	Attività fiscali correnti	30.204	138	30.066
Passivo				
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	67.587	(4.005)	71.592
150.	Riserve	(5.807)	4.143 (6.382)	(3.569)
10.	Sovraprezzi di emissione	33.257	6.382	26.875

Sono stati riallocati a riserva i costi di costituzione della società precedentemente allocati a patrimonio netto.

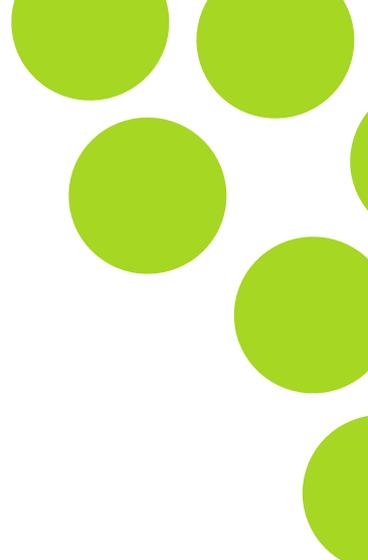
Voci del conto economico

Descrizione	2018 OIC	2018
200. Altri proventi e oneri di gestione		3.985
7. Altri proventi di gestione	217.560	
10. Altri oneri di gestione	(213.575)	
TOTALE	3.985	3.985



Relazione del Collegio Sindacale

**IL DOCUMENTO SARA' REDATTO DAL COLLEGIO SINDACALE
DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO
DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



Relazione della Società di Revisione

**IL DOCUMENTO SARA' REDATTO DALLA SOCIETA' DI REVISIONE
DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO
DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'Istituto di Pagamento InfoCamere



Sede Legale

via G. B. Morgagni, 13 - 00161 Roma

tel. 06 442851

iconto.infocamere.it

